

L'informazione  
in tempo reale

SUL VIDEOCENTER

WWW.ITALIAOGGI.IT

# Diritto & Fisco

L'informazione  
in tempo reale

SUL VIDEOCENTER

WWW.ITALIAOGGI.IT

Dai ministeri l'ok definitivo alle delibere dell'ente di previdenza. Anedda: una riforma per i giovani

## Commercialisti, contributi più cari Sui redditi si pagherà fino al 12%. Ne guadagnerà la pensione

Pagina a cura  
di **IGNAZIO MARINO**

**C**ontributi previdenziali più cari per i commercialisti ma destinati a fruttare di più ai fini pensionistici. I ministeri vigilanti (lavoro ed economia) hanno dato ieri il via libera definitivo alla mini riforma proposta dalla Cassa di previdenza di categoria che prevede l'innalzamento dal primo gennaio 2012

dell'aliquota soggettiva sui redditi dal 10 al 12% in tre anni. Tale incremento garantirà agli iscritti importi percentualmente superiori alla contribuzione effettivamente versata: si paga il 12% ma sul montante individuale viene accreditato l'equivalente del 15% (si veda tabella in pagina). Tale premialità, nel rispetto del principio di equità intergenerazionale, sarà collegata e crescente al crescere del numero di anni che l'iscritto vanta nel sistema contributivo. Si completa così un faticoso percorso di autoriforma iniziato con l'approvazione da parte dell'assemblea dei delegati dell'apposita delibera il 24 maggio 2011. Dopo un lungo silenzio da parte dei ministeri vigilanti, infatti, il 10 gennaio 2012 è arrivata la conferma al contributo integrativo al 4% (a carico del cliente) sine die. Mentre ieri è arrivato l'ok anche al meccanismo che premia chi verserà di più. E che apre le porte ad un meccanismo virtuoso per il quale più si versa e più migliorerà in



Walter Anedda

LE NUOVE ALIQUOTE			
Anno	Contributo soggettivo a carico del professionista	Aliquota (maggiorata) accreditata sul monte pensionistico del professionista	Contributo integrativo sul fatturato
2012	11% sui redditi nel 2011...	...Che diventa il 14%	4% sul fatturato
2013	11% sui redditi nel 2012...	...Che diventa il 14%	4% sul fatturato
2014	12% sui redditi nel 2013...	...Che diventa il 15%	4% sul fatturato

fondo alla carriera il trattamento pensionistico.

**Le misure.** Quattro i principali punti delle delibere approvate dai ministeri vigilanti. Il primo: il riconoscimento sine die del contributo integrativo al 4% (già confermato il 10 gennaio scorso «nelle more della emanazione del Decreto Interministeriale di approvazione»). Il secondo: l'aumento dell'aliquota di contributo soggettivo: l'11% per gli anni 2012 e 2013 e 12% dal 2014; scompare di conseguenza il tetto massimo dell'aliquota al 17%. Il terzo: il riconoscimento di un trattamento proporzionalmente superiore a quello calcolato sulla base del solo contributo soggettivo versato, in misura crescente al crescere della aliquota di versamento prescelta e in funzione dell'anzianità

maturata con il metodo di calcolo contributivo, attraverso l'utilizzo di una aliquota «di computo» superiore a quella «di finanziamento». Il quarto: la rateizzazione delle eccedenze contributive per chi non ha versato quanto dovuto. Il pacchetto di misure, sottolinea una nota della Cnpadc, è concepito per generare maggiori entrate che, nel sistema contributivo di riferimento della Cassa, andranno a finanziare migliori trattamenti pensionistici. A specifica salvaguardia delle fasce categoriali più deboli, la premialità viene riconosciuta anche nel caso di versamento del solo contributo fisso minimo, il cui importo non è stato aumentato.

**Il commento.** «È giunto a conclusione un impegnativo percorso che permette alla Cassa di vede-

re garantita, con sempre maggior fiducia, oltre alla sostenibilità del sistema, anche la maggior adeguatezza delle prestazioni previdenziali che andrà ad erogare», dichiara a caldo il presidente dell'ente Walter Anedda. Che aggiunge: «Gli interventi approvati concorreranno a migliorare i trattamenti previdenziali per le generazioni più giovani che, oltretutto, potranno anche contare su ulteriori misure quali quelle legate alla c.d. Legge Lo Presti. La manovra garantisce le fasce categoriali più deboli e, inoltre, promuove una maggiore coscienza previdenziale del professionista poiché il meccanismo di premialità è proporzionale al crescere dell'aliquota di contribuzione soggettiva utilizzata».

© Riproduzione riservata

### LE REAZIONI DEI SINDACATI

#### Le associazioni dicono sì agli aumenti



Marco Rigamonti

**Marco Rigamonti (Aidc):** l'ok dei ministeri premia lo sforzo del Cda della Cassa su un progetto attento e lungimirante che guarda ai giovani. L'Aidc ha condiviso questa scelta sia prima della presentazione delle delibere che durante la loro discussione



Vilma Iaria

**Vilma Iaria (Ade):** l'associazione dottori commercialisti è stata la prima a invocare un meccanismo di premialità. Oggi siamo molto soddisfatti in quanto abbiamo chiuso un capitolo che ci permette di guardare con maggiore serenità il futuro del nostro ente

**Riccardo Losi (Andoc):** l'associazione valuta positivamente l'approvazione delle delibere che, fra le altre cose, confermano l'aliquota integrativa al 4% sine die. Evitando così un possibile e ingente danno patrimoniale per le casse dell'ente di previdenza



Riccardo Losi

#### Giù del 20% i redditi degli iscritti a Inarcassa

Tra il 2007 e il 2010, il reddito medio degli iscritti a Inarcassa ha registrato «in termini reali» una riduzione del 16,2%. Che sale al 20,2% per gli architetti. Questi sfavorevoli andamenti risentono sia degli effetti della crisi e della bassa crescita dell'economia ma anche del numero di laureati che ogni anno viene abilitato in assenza di adeguate opportunità di lavoro. L'allarme «proletizzazione» è stato lanciato ieri dalla presidente e di Inarcassa nel corso di un Workshop a Roma per studiare da vicino gli effetti che avrebbe un eventuale passaggio al sistema di calcolo delle pensioni di tipo contributivo. La Muratorio, nel rendere noto il trend degli iscritti, ha fatto presente che nelle professioni di ingegnere e architetto è cresciuta molto l'incidenza dei giovani. Gli «under 40» sono quasi il 50% degli iscritti (46,4%), ma dispongono solo del 32,4% del monte reddituale; le donne sono il 25,9% (in aumento rispetto al 2000 quando erano il 18,5%), e sono più numerose tra gli architetti (37,9%) che tra gli ingegneri (11,8%). Ma i dati di flusso più recenti indicano questo trend di incremento femminile in «evidente accelerazione». Oggi quasi 1 ingegnere su 4 è donna (23,1% per l'esattezza) e 1 architetto su 2 (54,6%). «Questo «straordinario» afflusso di giovani laureati», ha aggiunto la Muratorio, «è da collegare alla mancanza di opportunità di lavoro dipendente, accentuata dalla recente crisi economica. E se una parte di questi professionisti abbandona a breve la professione, gli altri che rimangono iscritti hanno però redditi estremamente bassi». Oggi il reddito medio degli iscritti di Inarcassa è di 28.882 (dati 2011). Mentre il contributo medio versato si è attestato sui 4.143 euro (3.941 euro nel 2010). L'assegno medio per le pensioni di anzianità è stato nel 2011 di 30.963 euro (28.545 euro nel 2010).